

Elettori sardi!

IL 13 GIUGNO PROSSIMO SI VOTA PER IL P.C.I.

A tutti i lavoratori emigrati sarà corrisposto dalla Regione sarda un contributo per rimborso spese di viaggio...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alla presenza di 1200 delegati

Oggi a Genova la Conferenza degli operai comunisti

Dalle fabbriche al Paese

SI APRE oggi a Genova la 3. Conferenza nazionale degli operai comunisti. Questa riunione politica è stata preceduta nelle scorse settimane da una nutrita serie di conferenze di fabbrica, promosse dal partito in ogni centro, grande o piccolo, dove la classe operaia vive e lotta in condizioni difficili, in situazioni complesse.

Il contributo dato dagli operai comunisti alla preparazione della Conferenza nazionale va misurato non solo con il metro dell'affluenza alle riunioni preparatorie ma anche sul terreno dell'impegno. Domenica scorsa, a Milano, cento operai comunisti lavorano in fabbriche milanesi si sono riunite mattina e pomeriggio, per otto ore, dando vita a un dibattito vivo e interessante, discutendo dei temi che sono oggi al centro dell'interesse della classe operaia. Queste compagnie, come tutti gli altri operai comunisti che hanno partecipato alle conferenze preparatorie, hanno rinunciato a un loro giorno di riposo, per affrontare in dibattito i temi della loro condizione lavorativa come problemi di emancipazione, come questioni che riguardano l'avvenire stesso della democrazia italiana. Ecco un esempio preciso di un contributo operai non solo al nostro partito ma allo sviluppo della vita democratica nel Paese. E non si tratta di un esempio isolato.

Mentre il centro-sinistra tende a ridurre sempre più agli incontri di vertice l'attività politica, scavando così un fossato sempre più ampio fra potere e masse popolari, il nostro Partito in questi giorni ha verificato criticamente il suo rapporto politico e organizzativo con la classe operaia dibattendo con gli operai problemi che sono oggi al centro dello scontro sociale e politico.

BISOGNA subito sottolineare che da queste assemblee sono emerse con drammaticità le gravi condizioni di vita, di lavoro, di libertà dei lavoratori (operai e impiegati) occupati e disoccupati che hanno legato la loro esistenza e il loro avvenire a quello della fabbrica. Particolarmente pesanti sono le condizioni delle donne lavoratrici, le più esposte al ricatto padronale dell'occupazione.

Da qui una prima esigenza: denunciare con forza, con più forza di quanto abbiamo fatto finora, le condizioni di lavoro in fabbrica, le forme nuove e vecchie dello sfruttamento. E' questo oggi compito essenziale del Partito, e quindi anche della Conferenza di Genova, per elevare la coscienza anticapitalistica delle masse, per smascherare i profeti, antichi e recenti, della collaborazione di classe e di una « programmazione » fondata sulla compressione dei salari della vita democratica in fabbrica.

Certo non basta la denuncia. Al duro e insidioso attacco padronale, infatti, la classe operaia ha risposto, risponde e vuole rispondere meglio. Si tratta di risposte che vanno date dentro e fuori la fabbrica, al terreno sociale e su quello politico.

Al centro dello scontro è, ancora una volta, la situazione economica. E' in questo periodo che emergono con drammaticità i limiti di fondo del tipo di sviluppo verificatosi negli anni del « miracolo ». E il centro-sinistra non soltanto si è dimostrato incapace di fronteggiare la situazione ma su questo terreno le contraddizioni sono diventate esplicite e precise, permettendo l'avanzarsi e il precisarsi delle posizioni, immediate e di prospettive, dei monopoli. In questo quadro l'intreccio tra lotta economica e azione politica diventa così sempre più stretto e ampio: il partito, in questo quadro, ha un ruolo specifico da svolgere, è chiamato a dare un contributo decisivo per offrire una risposta efficace. Da queste costatazioni nasce il rinnovato impegno del Partito per far avanzare piattaforme rivendicative generali che consistano tutte le forme in cui si organizza oggi lo sfruttamento, per stabilire un rapporto più stretto tra condizione operaia in fabbrica e riforme nella società, la lotta operaia e lotta contadina contro il monopolio, per la programmazione democratica. A Milano, nella riunione citata, un'operaia diceva che per molte esse « programmazione e riforme sono ancora un parlare arabo ». Il rischio che la programmazione e riforme risultino fatti estranei alla classe operaia evidente se al centro delle nostre lotte per la programmazione e le riforme non si pone il tema della condizione operaia.

QUESTO il tema fondamentale della Conferenza di Genova, che impegna il nostro Partito a guardare questi temi di fondo in un quadro politico, nazionale internazionale, più generale. Oggi davanti alla classe operaia italiana si pongono temi di avanzata del socialismo; e, contemporaneamente, un partito operaio, il Pci, è impegnato in un governo che con la sua politica accompagna l'attacco padronale e pone sempre più in crisi i rapporti unitari. Ciò accade mentre perdurano rotture nel movimento comunista internazionale, mentre si fa sempre più sfacciato e aggressivo l'attacco dell'imperialismo, come sostegno delle forze conservatrici e come minaccia alla pace. Il Partito comunista italiano, le forze democratiche, si trovano oggi impegnati su questi temi in uno scontro

Emanuele Macaluso

(Segue in ultima pagina)

Interrerrà nel dibattito anche il compagno Longo - La relazione sarà presentata da Luciano Barca - Un editoriale di Amendola su « Rinascita »

Si apre stamane alle 9, all'Auditorium del Palazzo dei Congressi di Genova, la 3. Conferenza nazionale dei comunisti delle fabbriche, alla presenza di 1200 delegati eletti nelle conferenze aziendali e cittadine, e di numerosi esponenti democratici e della Resistenza.

Presentierà i lavori della grande assemblea operaia il segretario generale del Pci, Luigi Longo, che interverrà nella discussione. Sarà anche presente una delegazione del PsiUP, guidata dal compagno Vincenzo Gatto.

I lavori della conferenza, che si concluderà domenica, saranno aperti dal compagno Luciano Barca, responsabile della Commissione Lavoro di massa del partito, il quale svolgerà la relazione sul tema: « Un più forte partito comunista nella fabbrica per l'unità e l'autonomia della classe operaia nella lotta per il salario e l'occupazione, per una programmazione democratica, per la pace, la libertà, il socialismo ».

Le conclusioni saranno tenute dal compagno Giorgio Amendola della segreteria del Pci, il quale ha scritto per il numero di Rinascita che apparirà oggi nelle edicole un editoriale dal titolo « Il partito in fabbrica », di cui diamo di seguito un ampio riassunto. Premesso che l'assemblea di Genova deve affrontare, con il necessario coraggio e spirito critico, la difficile situazione esistente oggi nelle fabbriche, il compagno Amendola rileva anzitutto che negli ultimi 4 anni si sono verificati nelle aziende italiane importanti mutamenti. I quali pongono al partito problemi nuovi e urgenti, essenzialmente di azione politica. All'espansione monopolistica degli anni '61-62, è succeduto un duro attacco nazionale ai salari e all'occupazione. « Per ottenere », osserva Amendola « con l'introduzione di nuove tecniche e di una più dura organizzazione del lavoro, un aumento della produttività aziendale ed una ricostituzione quindi dei margini di profitto, il padronato si è mosso in modo aggressivo ». La conferenza di Genova dovrà chiarire « se la risposta operaia sia stata adeguata alla durezza dell'attacco padronale e all'importanza della posta in gioco ». Una risposta c'è stata ed ha impedito ai padroni di avere le mani libere nell'opera di riorganizzazione riuscendo anche a contestare i tentativi di licenziamento e di chiusura delle fabbriche. Ma questa risposta ha avuto risultati « più scarsi » all'interno delle aziende ed è questo uno dei temi da precisare e approfondire.

Esaminando, quindi, i motivi che hanno condotto ad una profonda trasformazione della classe operaia, il compagno Amendola rileva che il fenomeno « riflette lo sforzo incessante di aumento della produttività perseguito dal padronato, le novità tecnologiche, la diversa qualificazione, la collocazione dell'operaio nei diversi momenti del processo produttivo ». Il dato più significativo di questa trasformazione è quello dello svecchiamento, per cui oggi « più del 50% di operai italiani ha meno di 30 anni ». Ed è a questo punto che l'articolista pone una questione di fondo: « se e come il partito è riuscito a realizzare la saldatura tra giovani e anziani, se è riuscito a dare alle nuove generazioni operaie una coscienza politica, internazionalista e socialista ».

Dopo aver sottolineato che i giovani partecipano attivamente alle lotte sindacali e votano bene, Amendola afferma che essi però « esitano ad assumere impegni politici organizzativi... a prendere la grande decisione di diventare dei combattenti della causa del socialismo ». Il fatto che nel 50% di operai al di sotto dei 30 anni soltanto il 10% degli iscritti al Pci abbia

Dalla Malpensa, i due « sequestrati » sono stati portati

(Segue in ultima pagina)

Cresce la tensione nel governo sulla politica economica

L'attacco di Colombo concordato con Carli

L'obiettivo è di liquidare ogni possibilità di riforme - Nuovo giro di vite per i comuni e le province - Dissensi sulla legge per il cinema - Affacchi di Scelba e Piccoli a De Mita

Cominciati i colloqui politici fra i delegati del Pci e i dirigenti cubani

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 27. La delegazione del Pci guidata dal compagno Mario Alicata è rientrata ieri sera all'Avana dopo otto giorni di viaggio attraverso le province dell'isola. In aereo, in jeep, in elicottero e automobile i nostri compagni hanno percorso più di tremila chilometri dalla Sierra Maestra all'Isola de Pinos che è stata l'ultima tappa prima del rientro nella capitale. Negli ultimi giorni la delegazione - di cui oltre ad Alicata fanno parte i compagni Ugo Pecchioli, Giuliano Pajetta, Ernesto Treccani ed Enzo Ferrari - ha avuto incontri con dirigenti provinciali a Las Villas, con professori dell'università a Santa Clara, con dirigenti locali a Matanzas. Inoltre ha visitato Playa Giron e la locale scuola di pesca, la ricostruzione dell'antico villaggio di Guama e le paludi di Zapata.

Nel corso del viaggio, compiuto a Isla de Pinos, la delegazione ha potuto apprezzare la pianificazione territoriale ad agricoltura e la rilevante impresa umana e sociale della riduzione dei detenuti politici. Su questo viaggio riferiremo più ampiamente nei prossimi giorni.

Oggi sono cominciate nella capitale le conversazioni politiche con i massimi dirigenti della rivoluzione cubana.

S. T.

Crollata la montatura della polizia venezuelana

BELTRAMINI A MILANO libero dopo 12 ore di interrogatorio

Il medico milanese e Josefa Ventosa sono arrivati all'aeroporto della Malpensa alle ore 12,30 - Qui sono stati subito prelevati dalla polizia italiana

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Dopo essere stati arbitrariamente trattenuti per 12 ore alla questura di Milano il dottor Alessandro Beltramini e la giovane spagnola Josefa Ventosa sono stati rimessi in libertà.

Il dottor Beltramini e Josefa Ventosa erano arrivati questa mattina alle ore 12,30 all'aeroporto internazionale della Malpensa. Un imponente servizio di polizia e di carabinieri, al comando di un vice questore, era stato predisposto in attesa dell'arrivo del Dc 3 dell'Alitalia proveniente da Caracas. Alessandro Beltramini e la sua compagna di viaggio non hanno potuto incontrare nessuno. Senza alcuna motivazione, con una decisione assolutamente illegale, la polizia è salita sull'aereo non appena la scorta è stata avvicinata allo sportello, ed ha sequestrato la coppia fino a due autoretture che erano state portate sotto la carlinga.



MILANO - Il dott. Beltramini e la signorina Josefa Ventosa fotografati al loro arrivo all'aeroporto. (Telefoto)

L'Inter campione d'Europa



L'Inter si è riconfermata campione d'Europa dopo aver battuto a San Siro per 1-0 il Benfica. La rete della vittoria è stata segnata da Jair al 42' del primo tempo. La partita si è disputata in un campo pesantissimo e sotto una pioggia torrenziale. Nella telefoto ANSA: Jair solleva in alto la Coppa mentre insieme con gli altri giocatori compie il giro d'onore (A pagina 8 il servizio)

Contro l'aggressione USA

S. Domingo fa appello ai parlamenti

Bundy respinge una soluzione costituzionale

WASHINGTON, 27. Il presidente Johnson ha presieduto oggi alla Casa Bianca una riunione, durante la quale il segretario alla difesa, Mc Namara, e il segretario di Stato, Rusk, hanno illustrato ai leaders congressuali dei due partiti la situazione internazionale nel suo complesso, mentre Mc George Bundy, consigliere presidenziale per gli affari concorrenti alla sicurezza, ha riferito sulla sua missione a Santo Domingo. Lo stesso Bundy aveva avuto stamane una lunga serie di colloqui alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato.

Fatti bene informati hanno più tardi dichiarato che sulla base del rapporto di Bundy, i dirigenti americani « escludono una composizione a breve scadenza della crisi », dato il veder che il generale Imbert, leader delle forze ribelli, ha posto ad una soluzione costituzionale. Ovviamente, il veto di Imbert è stato direttamente ispirato dallo stesso Bundy e dall'ambasciata statunitense. L'orientamento di Washington, quale si desume dalle stesse indicazioni, è per una soluzione che escluda « tanto Imbert quanto Caamaño », un nome che viene fatto ora, con frequenza, per la direzione del sedicente governo di compromesso, è quello di Joaquim Balaguer, vecchio arnese trujillista.

Come è noto, Bundy si era incontrato a Santo Domingo con il presidente Caamaño e con altri esponenti del movimento che fa capo a Bosch, e aveva discusso con loro in merito ad una eventuale soluzione politica. Secondo le informazioni disponibili, Caamaño si sarebbe dichiarato « pronto a dimettersi se le sue dimissioni » possono favorire una soluzione conformata alla Costituzione democratica del 1963. Egli avrebbe aggiunto che un governo democratico dovrebbe essere creato sulla base di tale Costituzione e avere alla sua testa un uomo politico gradito al Parlamento eletto nel dicembre 1962; i funzionari e capi militari in funzione sotto Bosch potrebbero restare in carica. Il corpo d'invasione statunitense e le forze dell'OSA dovrebbero essere ritirati « al più presto ». Bundy si sarebbe limitato a dichiarare che trasmetterebbe queste condizioni a Johnson.

Ma, ancor prima di lasciare Santo Domingo, l'invitato di Johnson ha dichiarato privata mente di condividere l'opposizione di Imbert ad un ritorno alla situazione esistente prima del colpo di Stato militare del settembre 1963. « Un ritorno alla libertà di espressione totale, affermata dalla Costituzione del '63 - egli ha detto - per metterebbe ai partiti di sinistra di rialzare la testa ». Bundy ha ripetuto la stessa tesi in forma più diplomatica quando ha fatto notare ai giornalisti che « i termini della Costituzione possono essere interpretati in modo diverso ». E' dunque con il tacito appoggio di Bundy che Imbert e la sua giunta di generali ribelli continuano a comportarsi come se fossero un governo legale e a tentare di estendere le loro posizioni militari in città.

Dinanzi a questa ennesima prova di malfede dei dirigenti americani, il presidente della Camera dei deputati dominicana, Arévalo Cedeno Valdez, e il presidente del Senato, Anibal Campagna, hanno inviato un messaggio ai colleghi dell'occidente, chiedendo l'appoggio « dei liberi e democratici parlamenti » contro il tentativo statunitense di calpestare l'au-

todocrazia del popolo dominicano. « Non è più un segreto », è detto nel messaggio, « che il governo americano ha esercitato forti pressioni su personalità e organismi responsabili di Santo Domingo e stranieri, con il manifesto proposito di imporre soluzioni apertamente contrarie agli interessi democratici del popolo dominicano e della Costituzione del 1963 ». La situazione dominicana resta drammatica. Mentre nella capitale perdura una tregua precaria - ma i costituzionalisti, attendendo il peggio, scavano trincee anticarro davanti alla piazza dell'Indipendenza - i « gorilla » rafforzano la loro pressione contro le altre città e la campagna, fedele a Bosch. Da buona fonte si apprende che la polizia della città di San Pedro de Macoris ha arrestato il padre del colonnello Montes Arache, comandante dei sommozzatori che combattono con le forze di Caamaño, e altri familiari di dirigenti costituzionalisti, con il fine evidente e canneghioso di ricattare i loro congiunti. La flotta statunitense copre e facilita, con le sue parate intimidatorie, le iniziative dei « gorilla » nelle zone costiere.

Grottesco provvedimento del Viminale

Sospeso il commissario di Fiumicino: lasciò parlare G.C. Pajetta!

Un gravissimo, grottesco provvedimento di chiaro sapore macchiavelliano (o scioviniano, se si preferisce) è stato preso ieri dal ministero degli Interni: il commissario capo di P.S. dell'aeroporto di Fiumicino, Picerni, è stato sospeso dal servizio - e sostituito con il commissario Pajetta - per non aver impedito al compagno Pajetta, di ritorno dal Vietnam, di tenere la conferenza stampa ai numerosi giornalisti convenuti a Fiumicino per incontrare la delegazione del nostro partito.

La decisione - che tra l'altro colpisce ingiustamente un pubblico funzionario che, in questo caso, non ha fatto altro che il suo dovere - è senza precedenti, priva di qualsiasi giustificazione legale, e appare come uno scoppio, gravissimo tentativo di intimidazione che viola apertamente il diritto alla libertà di parola e di informazione, garantito dalla Costituzione.

SCELBA ATTAcca DE MITA La dichiarazione dell'onorevole De Mita, della sinistra m. gh. (Segue in ultima pagina)

Nota economica

Il bilancio del fallimento

Dopo il Consiglio dei ministri dell'altro ieri sera i vari dicasteri preparano ora i rispettivi bilanci. L'on. Colombo ha preavvertito i suoi colleghi: « Tagliate subito voi, se non volete costringere me a tagliare poi ».

Non siamo ancora alle decisioni in materia di bilancio statale 1966. Anche perché, come avvertiva ieri il confindustriale 24 Ore, questi attuali sono giorni di « vigilia ».

Un criterio generale sembra stato adottato per eliminare dal prossimo bilancio ogni aumento di spesa che « non sia direttamente produttivo ».

In conseguenza del criterio suddetto i quattro partiti avrebbero già concordato un rinvio del Piano della scuola.

Metteno per ora da parte la sostanza di questo Piano e le critiche che esso solleva, lo orientamento del governo in materia di politica scolastica è illuminante per tutto il problema della programmazione.

La Edison torna alla carica. L'Enel di nuovo davanti alla Corte Costituzionale. La causa sarà discussa il 3 giugno prossimo.

ramento di fondo e continuo della situazione economica, sottolineato da due fatti: 1) il calo complessivo della produzione industriale diminuita del 2,6% nei primi tre mesi del 1963, rispetto al primo trimestre del 1964; 2) il peggioramento della situazione delle masse lavoratrici, determinato dal diminuito livello di occupazione e dall'aumento dei prezzi che - sia pur con ritmi diversi - continua comunque ad erodere il potere d'acquisto delle retribuzioni.

La situazione economica del paese, presenta molte contraddizioni in gran parte create dalla stessa politica congiunturale del governo Moro-Nenni. C'è l'inflazione ma c'è anche il fenomeno opposto, ossia una elevata liquidità bancaria.

Un criterio generale sembra stato adottato per eliminare dal prossimo bilancio ogni aumento di spesa che « non sia direttamente produttivo ».

La Edison torna alla carica. L'Enel di nuovo davanti alla Corte Costituzionale. La causa sarà discussa il 3 giugno prossimo.

Milano: assolto Bianciardi. Lo scrittore Luciano Bianciardi è stato assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di aver diffamato lo stradino Otello Tacconi.

Chi ha seguito tutte queste vicende sarà stato colpito dal straordinaria capacità del ministro del Tesoro di cambiare opinione nel giro di pochi giorni. Quando l'altro ieri sera ha rivestito in Consiglio dei ministri i panni dell'austerità non erano ancora spenti gli echi della sua conferenza stampa a « Tribuna politica », nella quale il ministro aveva invitato gli italiani a considerare ormai passato il peggio della situazione economica e a pensare solo a rinnovare il proprio guardaroba.

Nell'intervista a « Tribuna politica »

Cauto De Martino sulla prospettiva del centrosinistra

Difficili i rapporti con la DC - Il problema dell'unificazione fra tutte le forze socialiste - Giudizio sulla programmazione

Di turno a « Tribuna politica », ieri sera, l'on. Francesco De Martino, segretario del Psi. Dalle risposte che egli ha dato agli intervistatori della « Tribuna politica » è scaturito un quadro abbastanza contraddittorio, denso di incertezze e anche di preoccupazioni per ciò che concerne la posizione del Psi nel centro-sinistra e la stessa prospettiva dell'attuale formula di governo.

Trieste: convegno internazionale sulla Resistenza

TRIESTE, 27. Dal 5 al 6 giugno prossimi si svolgerà a Trieste, nella Facoltà di lettere e filosofia dell'Università, un convegno internazionale di studio sul tema: « Idea della lotta nazionale e internazionale nella Resistenza europea ». Sono previste sette relazioni.

La Edison torna alla carica

L'Enel di nuovo davanti alla Corte Costituzionale. La causa sarà discussa il 3 giugno prossimo.

Milano: assolto Bianciardi

Lo scrittore Luciano Bianciardi è stato assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di aver diffamato lo stradino Otello Tacconi.

Chi ha seguito tutte queste vicende sarà stato colpito dal straordinaria capacità del ministro del Tesoro di cambiare opinione nel giro di pochi giorni.

Interrogazione del PCI e PSIUP sulla proibizione della marcia di Marina di Pisa. I compagni onorevoli Raffaelli, Vestri, Giachini, Laura Diaz, Toponi, Rossi, Paolo, Mario, Francesco, Maluffi, Vittorio, Bardini, Beragnoli, Biagini, Becchi, Castelli, e Mezzanella del PCI e del PSIUP hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se « è a conoscenza del vivissimo malcontento e delle numerose proteste che si vanno manifestando in Toscana a seguito del grave provvedimento adottato dal questore di Pisa che ha proibito la marcia della pace in difesa dell'Unione goliardica italiana domenica 30 maggio da Marina di Pisa a Tirrenia, e il comizio a Tirrenia (Pisa) ».

Reggio Emilia. Assemblea congiunta PCI-PSI-PSIUP sul problema dell'unità

REGGIO EMILIA, 27. Le sezioni del PCI, PSI, e PSIUP della zona di Crocetta-S. Pellegrino (Reggio Emilia) hanno promosso una assemblea congiunta dei propri iscritti, al termine della quale è stato votato un ordine del giorno - inviato poi alle rispettive Federazioni provinciali e Direzioni nazionali - in cui le organizzazioni dei tre partiti si impegnano ad aprire un dialogo fra i lavoratori sul problema dell'unità e della conquista e gestione del potere in una società socialista.

La Edison torna alla carica

L'Enel di nuovo davanti alla Corte Costituzionale. La causa sarà discussa il 3 giugno prossimo.

Milano: assolto Bianciardi

Lo scrittore Luciano Bianciardi è stato assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di aver diffamato lo stradino Otello Tacconi.

Chi ha seguito tutte queste vicende sarà stato colpito dal straordinaria capacità del ministro del Tesoro di cambiare opinione nel giro di pochi giorni.

Interrogazione del PCI e PSIUP sulla proibizione della marcia di Marina di Pisa. I compagni onorevoli Raffaelli, Vestri, Giachini, Laura Diaz, Toponi, Rossi, Paolo, Mario, Francesco, Maluffi, Vittorio, Bardini, Beragnoli, Biagini, Becchi, Castelli, e Mezzanella del PCI e del PSIUP hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se « è a conoscenza del vivissimo malcontento e delle numerose proteste che si vanno manifestando in Toscana a seguito del grave provvedimento adottato dal questore di Pisa che ha proibito la marcia della pace in difesa dell'Unione goliardica italiana domenica 30 maggio da Marina di Pisa a Tirrenia, e il comizio a Tirrenia (Pisa) ».

RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DEL PCI

Un vasto movimento per la riforma e l'aumento delle pensioni

Il disegno di legge governativo accentua il carattere antidemocratico dell'attuale sistema - L'azione dei comunisti nel Parlamento e nel paese

La direzione del PCI ha esaminato i problemi dell'aumento e della riforma delle pensioni, in rapporto con il fatto che da svolgersi in questi giorni il dibattito parlamentare, già avviato al Senato sul disegno di legge governativo e sul progetto presentato, sin dall'inizio della legislatura, dai senatori e dai deputati della CGIL.

Nei mesi scorsi, al tradizionale movimento dei pensionati sono aggiunte le forti lotte dei lavoratori occupati nella industria e nell'agricoltura, tendenti ad essere non solo un congruo aumento delle pensioni, ma un nuovo sistema che agganciasse la pensione del lavoratore alla retribuzione percepita, al costo della vita, alle conquiste contrattuali dei lavoratori dipendenti, al reddito medio dei lavoratori autonomi; un nuovo sistema, quindi, che concepisse la pensione non come assistenza ma come un diritto alla prosecuzione del guadagno ed alla contrattazione, al controllo dei lavoratori sul salario previdenziale.

Questo forte movimento costringeva il governo di centro-sinistra ad un impegno di riforma, che è stato poi sistematicamente violato con dilazioni e con provvedimenti di manomissione dei fondi giacenti presso gli istituti previdenziali, di sgravi contributivi alle imprese, di spostamento degli oneri previdenziali sulle imposte indirette (fiscalizzazione), di accrescimento del debito dello Stato verso il fondo pensioni.

Il disegno di legge governativo in discussione al Senato tende ad ingabbiare per i prossimi 5-10 anni ogni spirito rivendicativo, negando ogni effettivo miglioramento ed ogni riforma, accentuando il carattere antidemocratico dell'attuale sistema.

PCI ritiene, dal canto suo, di dover avanzare i seguenti rilievi:

a) I modesti aumenti nominali proposti dal governo, sia per le pensioni minime che per quelle superiori, non compensano neppure l'aumento del costo della vita, e stabilizzano quindi i trattamenti pensionistici ad un livello indegno di un paese civile;

b) l'istituzione della « pensione sociale » è limitata a coloro che già usufruiscono della previdenza e non viene quindi incontro alle esigenze dei lavoratori, dipendenti ed autonomi, privi di pensione;

c) i braccianti, i mezzadri, i coltivatori diretti, gli artigiani, le lavoratrici sono particolarmente sacrificati dal progetto e condannati a restare al minimo della pensione;

d) per le pensioni aggiuntive, che dovrebbero integrare la pensione base, viene consolidato il fluttuante ed instabile sistema delle addizionali, esentative e negato ogni agganciamento all'ultima retribuzione, al costo della vita e all'indice dei salari;

e) si accentua il prelievo sui fondi destinati ai lavoratori dipendenti, per finanziare le gestioni deficitarie e per ridurre l'impegno dello Stato;

f) la spesa per le pensioni viene mantenuta sotto il controllo centralizzato del governo, escludendo ogni maggiore partecipazione dei lavoratori ed ogni adeguamento automatico alle esigenze ed alle possibilità dei fondi pensionistici.

Il PCI sottolinea che l'aumento e la riforma delle pensioni, per le disponibilità che potrebbero esistere se lo Stato facesse fronte ai suoi impegni già stabiliti nel bilancio, sono oggi frenate non da ragioni tecniche o da insufficiente copertura ma da una precisa volontà politica, dal tentativo di utilizzare un'ingente fonte di accumulazione per stabilizzare il dominio dei monopoli, per attuare, in questo campo in cui minore è il potere contrattuale dei lavoratori, la politica dei redditi su cui si fonda la linea di politica economica del centro-sinistra.

Il PCI sottolinea che il movimento per la riforma e l'aumento delle pensioni costituisce un terreno di azione unitaria essenziale per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, accrescere il peso politico delle classi lavoratrici nella vita del paese e per la creazione di una alternativa alla politica di centro-sinistra.

La Direzione del P.C.I.

Il PCI ritiene che è possibile, per la grande sensibilità esistente fra le masse attorno a queste questioni, imporre nelle prossime settimane una conclusione positiva alla lunga lotta per l'aumento e la riforma delle pensioni e si impegna ad accogliere ed a fare propri, in sede parlamentare, i punti proposti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti ed autonomi, ed a sviluppare nel paese e nelle aule parlamentari la propria azione attorno ai seguenti punti:

1) un consistente aumento del trattamento minimo e di quelli aggiuntivi, accompagnati da un nuovo meccanismo di calcolo delle pensioni che garantisca l'aggancio delle pensioni al salario, la successiva dinamica ed il costante miglioramento nei prossimi anni, la graduale parificazione dei lavoratori agricoli ai lavoratori dipendenti;

2) il pagamento rapido e integrale, da parte dello Stato, dei debiti verso il fondo pensioni, con la fine di ogni manomissione di tali fondi destinati ai lavoratori, ed il passaggio governativo al sistema a capitalizzazione al sistema a ripartizione, per tutti gli istituti previdenziali;

3) l'avvio di un processo di democratizzazione degli istituti previdenziali, che, partendo da una accresciuta rappresentanza dei lavoratori nei Consigli di amministrazione degli Enti, tenda all'autogestione dei fondi previdenziali da parte dei lavoratori.

Questi temi sono già stati oggetto di vivace dibattito nel corso delle numerose Conferenze di fabbrica sinora svoltesi ed avranno ancor maggior rilievo nella III Conferenza nazionale degli operai comunisti e nelle settimane successive; il PCI invita tutte le sue organizzazioni a garantire un costante collegamento fra l'azione parlamentare già iniziata e il movimento di lotta e di propaganda che deve essere svolto già in queste settimane e sempre più intensamente quando i progetti di legge verranno discussi nell'aula del Senato.

Il PCI sottolinea che il movimento per la riforma e l'aumento delle pensioni costituisce un terreno di azione unitaria essenziale per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, accrescere il peso politico delle classi lavoratrici nella vita del paese e per la creazione di una alternativa alla politica di centro-sinistra.

La Direzione del P.C.I.

Inaugurate a Firenze le assise dell'Unione

Autonomia degli Enti locali e Regioni rivendicate dall'assemblea delle Province

La relazione e gli interventi dei sindaci di Firenze e Torino e del Presidente dell'Amministrazione provinciale fiorentina, hanno sottolineato che senza la riforma delle strutture dello Stato non si può realizzare una programmazione democratica. Chiesta la modifica del progetto per la Cassa del Mezzogiorno - I compiti delle Province e i problemi della finanza locale

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 27. Programmazione e riforma delle strutture dello Stato: 22 assemblee generali dell'Unione delle Province d'Italia, aperte questa mattina nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio.

Nella relazione innanzi tutto si rievoca come la politica di piano rappresenti oggi lo strumento moderno e più adatto per affrontare globalmente i problemi di fondo della società nazionale.

E' stato proprio nella certezza di apertura che è balzato in primo piano il problema della ristrutturazione dello Stato. Vi si è soffermato, per primo, il sindaco di Firenze avv. Lagorio nel suo discorso di saluto ai congressisti, ed è stato ripreso poi dal presidente dell'Unione, prof. Grosso, sindaco di Torino, e dal presidente dell'assemblea provinciale di Firenze, compagno Elio Gabbuggiani.

Interrogazione del PCI e PSIUP sulla proibizione della marcia di Marina di Pisa. I compagni onorevoli Raffaelli, Vestri, Giachini, Laura Diaz, Toponi, Rossi, Paolo, Mario, Francesco, Maluffi, Vittorio, Bardini, Beragnoli, Biagini, Becchi, Castelli, e Mezzanella del PCI e del PSIUP hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se « è a conoscenza del vivissimo malcontento e delle numerose proteste che si vanno manifestando in Toscana a seguito del grave provvedimento adottato dal questore di Pisa che ha proibito la marcia della pace in difesa dell'Unione goliardica italiana domenica 30 maggio da Marina di Pisa a Tirrenia, e il comizio a Tirrenia (Pisa) ».

La Provincia in una moderna struttura economica e amministrativa dello Stato, è venuta dalla mano di Francesco Cattaneo e dai professori Antonio Cava, Virgilio Lazzaroni e Guido Torrigiani, e illustrata nel pomeriggio dal presidente della Provincia genovese Cattaneo.

Nella relazione prende quindi in considerazione i rapporti esistenti fra la politica di programmazione, la posizione degli Enti locali e l'intervento straordinario del Mezzogiorno e le aree del centro-sud.

Il rafforzamento e l'espansione di queste ultime sono i presupposti di una democratica attuazione della politica di piano. Non c'è infatti contraddizione tra l'esigenza di programmare lo sviluppo dell'economia nazionale e la necessità di riorientare ordinamenti autonomistici dello Stato, conferendo agli Enti locali maggiore respiro e più ampia responsabilità.

Per questi motivi - nella relazione vengono denunciati i limiti della nuova legge regionale e della disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno, per molti aspetti mortificante l'autonomia degli enti locali. Tale considerazione è particolarmente rilevante anche nei rapporti fra i pote-

creti valorizzazione delle autonomie locali e soprattutto la attuazione delle regioni a statuto ordinario. Venendo a mancare la presenza degli enti locali nelle varie fasi del processo di pianificazione, il piano nazionale diverrebbe una nuova e involontaria forma di centralismo.

La relazione prende quindi in considerazione i rapporti esistenti fra la politica di programmazione, la posizione degli Enti locali e l'intervento straordinario del Mezzogiorno e le aree del centro-sud.

Il rafforzamento e l'espansione di queste ultime sono i presupposti di una democratica attuazione della politica di piano. Non c'è infatti contraddizione tra l'esigenza di programmare lo sviluppo dell'economia nazionale e la necessità di riorientare ordinamenti autonomistici dello Stato, conferendo agli Enti locali maggiore respiro e più ampia responsabilità.

Per questi motivi - nella relazione vengono denunciati i limiti della nuova legge regionale e della disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno, per molti aspetti mortificante l'autonomia degli enti locali. Tale considerazione è particolarmente rilevante anche nei rapporti fra i pote-

urgenza anche la riforma radicale delle norme e dei criteri che regolano la finanza locale. Le Province devono anche impegnarsi ad essere più caute nei confronti dei bisogni delle comunità, alla relativa espansione della domanda di servizi di pubblica utilità, affrontare gravi problemi finanziari, anche per l'assenza o la carenza dello Stato in settori fondamentali della vita sociale.

Grave quindi la situazione finanziaria delle Province, ma nulla si è fatto per risolverla. Anche nel piano quinquennale il problema non viene affrontato con la necessaria organicità, mentre nel « superdecennio » si prevedono scelte centralizzate che in definitiva concorrono ad accentuare nel tempo la gravità dei problemi delle finanze provinciali e comunali. Di tale situazione - si afferma nella relazione - non sono certo responsabili gli amministratori locali; essa invece dipende da carenze strutturali dello Stato italiano e dalla mancata attuazione di riforme in questo settore.

Il problema presenta oggi aspetti fondamentali: stemperazione delle posizioni debitorie consolidate dagli Enti locali attraverso un piano generale d'ammortamento finanziario delle passività; riforma della legge adempimento alle nuove necessità e ai nuovi compiti delle province. Infine nella relazione si sottolinea l'esigenza che renano riamministratori locali; essa invece dipende da carenze strutturali dello Stato italiano e dalla mancata attuazione di riforme in questo settore.

Dopo la lettura della relazione sono intervenuti i presidenti delle Province di Venezia (Paggiolo), di Frosinone (Lisi) e di Catanzaro (Ferraluna), i quali hanno denunciato la grave situazione in cui versa la finanza locale, chiedendo una riforma della legge che la regoli, e stigmatizzando l'assenza al congresso di rappresentanti del governo.

Carlo Degl'Innocenti









CANNES

Nessun accordo definitivo sul verdetto sembra per ora essere stato raggiunto dalla giuria

Marlon Brando farà il «Vicario»?



HOLLYWOOD, 27. Marlon Brando sta discutendo con il produttore Sam Spiegel una eventuale scrittura per la versione cinematografica del «Vicario». Protagonista sarebbe lo stesso Brando.

Eretta a Parigi una statua di Maurice Chevalier

Una statua di bronzo rappresentante Maurice Chevalier verrà inaugurata martedì prossimo al giardino di... Fondazione... di Parigi.

discoteca

Un trittico di Debussy

Claudio Debussy aveva composto un ciclo di sonate per pianoforte e violino. Prima seconda abbinata in un tempo dominato ancora dagli ideali di Wagner, dal fascino romantico e dall'astor di... il nuovo rivoluzionario linguaggio di Debussy... in una forma di sonata... di Debussy... di Debussy... di Debussy...

L'allievo di Buñuel

ha fatto centro

Una verbale truculenza caratterizza invece il film argentino «El renidero»

Dal nostro inviato CANNES, 27. Il gioco è fatto: tra poche ore la giuria internazionale del XVIII Festival cinematografico di Cannes, presieduta da Olivier de Hauland... Protagonista sarebbe lo stesso Brando.

in quanto tale. Miglior attore potrebbe esser proclamato Sean Connery... Protagonista sarebbe lo stesso Brando.

LA DIVISA D'OBBLIGO



Margaret Lee è in questi giorni a Napoli per le riprese del film di Eduardo de Filippo «Morire per vivere» e durante le pause della lavorazione non ha mancato di esporci ai primi soli, indossando un costume che sta diventando la divisa d'obbligo delle attrici sexy.

In preparazione «Signore e signori» Germi cerca nel Veneto la provincia «genuina»

A Mosca la compagnia De Filippo

MOSCA, 27. Proveniente da Vienna e Varsovia, è giunta oggi a Mosca la compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo...

le prime Cinema

Le calde notti di Parigi Col sopraccigliare dei periodi estivi di azzurro, anche sui rettilinei bianchi avanza la terra bruciata. Questo film documentario diretto da José Benazet...

L'«Opera del mendicante» a Venezia

KOMISCHE OPER: SI RIVELA UN NUOVO REGISTA

Nella tecnica di Horst Bonnet la grande scuola brechtiana

Dal nostro inviato VENEZIA, 27. Se i racconti di Hoffmann nella regia di Felsenstein e nell'esecuzione dei complessi della Komische Oper Berlino democratica sono stati uno spettacolo di grande rilievo, il secondo spettacolo del teatro tedesco, andato in scena ieri sera alla Fenice, si può dire sia stato di livello addirittura superiore.

programmi

TELEVISIONE 1' 8,30 TELESUOLA 18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il campione, incontro con i campioni di ieri e di oggi; b) Telemur, programma di giochi

TELEVISIONE 2' 21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario - Intermezzo 21,15 PRIMO PIANO a cura di Carlo Tuzi: «Marcello Mastroianni, una Casanova dei nostri tempi». Regia di Antonello Bonca

RADIO NAZIONALE 13,15, 17, 20, 23; 6,30: Il tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco

Giacomo Manzoni Bibi Andersson in un film western

NEW YORK, 23. L'attrice svedese Bibi Andersson è stata scritturata dalla United Artists per interpretare il principale ruolo femminile nel film «20 dollari», un western a colori che sarà interpretato da Sidney Poitier e James Garner.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Rai V controcanale

Un bambino cattivo

Nel pomeriggio sul primo canale è andata in onda la rubrica agricola «Quattrostagioni», che ha ulteriormente sviluppato il problema del costo della frutta...

Unica eccezione avrebbe potuto essere un servizio che, preso lo spunto da una lettera-confessione di un bambino meridionale sgrigliato e picchiato per questo dal padre, ha rivolto al ragazzo una bonaria raccomandazione: «studia stasera e poi farai il muratore».

programmi

TELEVISIONE 1' 8,30 TELESUOLA 18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il campione, incontro con i campioni di ieri e di oggi; b) Telemur, programma di giochi

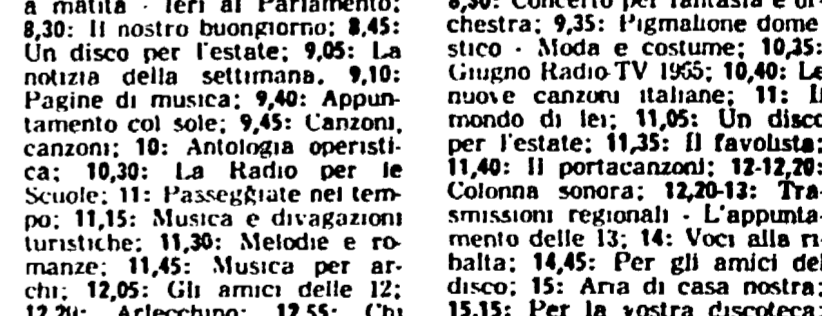
TELEVISIONE 2' 21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario - Intermezzo 21,15 PRIMO PIANO a cura di Carlo Tuzi: «Marcello Mastroianni, una Casanova dei nostri tempi». Regia di Antonello Bonca

RADIO NAZIONALE 13,15, 17, 20, 23; 6,30: Il tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco

Giacomo Manzoni Bibi Andersson in un film western

NEW YORK, 23. L'attrice svedese Bibi Andersson è stata scritturata dalla United Artists per interpretare il principale ruolo femminile nel film «20 dollari», un western a colori che sarà interpretato da Sidney Poitier e James Garner.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



TELEVISIONE 1' 8,30 TELESUOLA 18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il campione, incontro con i campioni di ieri e di oggi; b) Telemur, programma di giochi

TELEVISIONE 2' 21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario - Intermezzo 21,15 PRIMO PIANO a cura di Carlo Tuzi: «Marcello Mastroianni, una Casanova dei nostri tempi». Regia di Antonello Bonca

RADIO NAZIONALE 13,15, 17, 20, 23; 6,30: Il tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco

Giacomo Manzoni Bibi Andersson in un film western

NEW YORK, 23. L'attrice svedese Bibi Andersson è stata scritturata dalla United Artists per interpretare il principale ruolo femminile nel film «20 dollari», un western a colori che sarà interpretato da Sidney Poitier e James Garner.

Battendo il Benfica nella finale di ieri sera a San Siro (1-0)

L'Inter ancora campione!

Trionfando nella tappa a tic-tac è tornato leader

ADORNI: UN TRENO!

Secondo il sorprendente Gimondi e terzo De Rosso - In classifica generale Vittorio ha 3'16" sul secondo (che è Mealli)

Da uno dei nostri inviati TAORMINA, 27. Si, quest'è il bello. Le corse con la febbre del tic-tac non tradiscono: sentenziano - nu da e cruda - la verità. Adorni, l'atleta nostro di maggior classe, s'è imposto nella tappa di Taormina, e ha riconquistato le insegne di comando del « Giro ».

mamion, Dancelli, Mugnaini e Bitossi, che, divisi da brevi intervalli pestano e forzano con distacchi che vanno da un minimo di 1'13" a un massimo di 2'41".



ADORNI (con la maglia rosa) festeggia dopo l'arrivo. (Telef.)

Atilio Camoriano

Dall'Inter ci si aspettava di più: dopo il goal di Jair e dopo l'uscita di Costa Pereira infornuto, invece di dilagare i neroazzurri si sono limitati a controllare gli avversari

Un « bis » meritato

INTER: Sartì, Burginich, Facchetti; Bedin, Guarnieri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

ricorrendo al peggiore dei modi, specie in quest'occasione: difendendo, cioè ad oltranza, ammucchiandosi in area e cacciando in tutta lontananza alla linea. La tattica rinunciataria - più che voluta creta inconsuetamente subita - è stata tanta manna per il Benfica che a ogni fatto - è diventato padrone della situazione. Fino al termine, si è avuta l'impressione che le mani rosse di Suarez e Costa Pereira, tanto sbucavano da ogni dove procurando spaventi in serie alla folla.



INTER-BENFICA 1-0 - Il goal della vittoria. Jair (non inquadrato) ha sferrato al 42' del p.t. un violento tiro, Costa Pereira ha parato ma gli è sfuggito il pallone che lentamente sta varcando la linea della porta.

(Telefoto a l'Unità)

La cronaca dei 90' a San Siro

Ha deciso il goal di Jair al 42' del primo tempo

Dalla nostra redazione MILANO, 27. Fracasso d'inferno a San Siro: campanacci, raganelle, trombe e trombette, sirene dall'ululato crescente, razi e mortaretti, un assordante cocktail di rumori daappare le orecchie. La folla ha cominciato ad affluire fin da tre ore prima del match, sotto una pioggia battente che ha annullato il campo di San Siro sino alle « radici ».

Brivido al 9'. Su rilancio di Suarez, Costa Pereira esce di piede fuori area e per poco Peiró non ne intercetta il rimando. Al 12' l'Inter ha un guizzo con Corso che da venti metri stanga improvvisamente: Costa Pereira si tuffa ma non trattiene e Cruz riesce a salvare precedendo Mazzola. Grosso pericolo per l'Inter al 15': Guarnieri pasticcia e Torres gli toglie la palla puntando deciso su Sartì. Il tiro, forte e a mezza altezza, esce di poco.

Al 9' l'Inter costruisce la grande occasione per il raddoppio: Mazzola scarta abilmente Germano, fugge e centra rasoterra. Jair s'avventa e quasi a porta vuota entra in spaccata sfiorando il palo. Ammonito Torres al 10' per proteste.

Annunciate inchieste e controlli federali

Intanto Sonny Liston chiede un terzo incontro con Clay. Il senatore Emile Jacques del Maine ha dichiarato che, a suo giudizio, è stato trattato da un « vergogna » e che egli chiederà alla commissione di pugilato dello Stato di togliere la Fabon, Liston e Clay.

Il Giro in cifre

Table with columns for 'Ordine di arrivo' and a list of cyclists with their times. Includes names like Adorni, Mealli, and various other cyclists.

Sulla « farsa » Clay-Liston

Il senatore Emile Jacques del Maine ha dichiarato che, a suo giudizio, è stato trattato da un « vergogna » e che egli chiederà alla commissione di pugilato dello Stato di togliere la Fabon, Liston e Clay.

Tre pugili azzurri in semifinale

Berlino, 27. I campioni europei di pugilato dilettanti hanno superato la prima fase eliminativa qualificando i quaranta atleti (dei 172 partecipanti) per le semifinali delle 10 categorie.

Contro la Finlandia La Scozia stenta ad Helsinki (2-1)

Finlandia: Naasman, Maenpaa, Kautonen; Holmqvist, Riepin, Heinoen; Kumpulainen, Peltonen, Hyvärinen, Ruotsalainen, Nuoranen.

La situazione dell'ottavo girone

Table showing the standings for the eighth round of a tournament, listing teams like Italia, Polonia, and Finlandia with their scores.

I dilettanti pari (0-0) colla Spagna La Semipro battuta (3-1) dall'Olanda Dibattito sullo sport a Firenze

Stasera a Firenze con inizio alle 21.15 nella sede della Casa del Popolo... Dibattito sullo sport a Firenze...



LA III CONFERENZA DEGLI OPERAI COMUNISTI

Imbarazzati silenzi sugli enti agricoli di settore

Un giornale del Nord ha attribuito al ministro della Agricoltura una dichiarazione...

delegati di fabbrica affrontano i temi della politica del PCI

Centinaia di conferenze aziendali hanno preparato la grande assise operaia - Spregiudicata analisi delle difficoltà per un nuovo balzo in avanti

Qualifiche e istruzione il tema dei giovani operai

Polemica contro la visione mitica della classe operaia - Dalle scuole professionali all'azienda - E' difficile il linguaggio dei giovani?

Dalla nostra redazione MILANO, 27. Il contributo del convegno nazionale della CGCI...

giovannissimi, « quelli che hanno frequentato gli istituti professionali e tecnici delle aziende pubbliche e private...

disprezzo per la sintesi troppo facile, e troppo semplice. Due giorni di dibattito hanno mostrato la passione che anima una generazione che avverte di avere il compito storico di costruire il socialismo in un paese capitalistico avanzato.

Da uno dei nostri inviati GENOVA, 27. Sull'ampio spiazzo tra l'imboccatura del porto e il corso d'Italia...

aprirà con l'annunciata relazione del responsabile della commissione lavoro di massa, Luciano Barca, sul tema: « Un più forte partito comunista nella fabbrica per l'unità e l'autonomia della classe operaia...

programmazione, nonostante i successi ottenuti nel passato con lo sganciamento di queste aziende dalla Confindustria...

I parlamentari in visita al Fucino

Compiti urgenti per l'Ente nell'agricoltura abruzzese

Gli stessi contadini suggeriscono le linee di un programma di sviluppo zootecnico - Il conflitto con gli zuccherifici - Adeguare l'indirizzo della valorizzazione e delle gestioni cooperative



Nostro inviato AVEZZANO, 27.

Due assemblee di contadini hanno dato altrettante « sorprese » alla Commissione agricoltura del Senato che ha concluso, nel Fucino, le visite ai comprensori ove già operano gli enti di sviluppo.

questo, appunto, deve servire l'assistenza economica e tecnica dell'Ente. In una regione come l'Abruzzo - il governo è stato invitato, con un voto parlamentare unitario, ad estendere i compiti dell'Ente all'intera regione...

verrà di far passare la sua presenza nel zuccherificio di Celano oppure, se non c'è altra strada, di mettersi a disposizione per una soluzione cooperativa del problema della trasformazione delle bietole.

Presentate al governo le richieste degli studenti lavoratori

MILANO, 27. Le delegazioni dell'ANSS dell'AILS si sono incontrate martedì scorso a Roma con l'on. Magri (sottosegretario alla Pli)...

Dal governo italiano

Autorizzate società miste tra l'Ansaldo e la GECO

La gravità dell'operazione denunciata dai sindacati - Precise contestazioni della FIOM-CGIL al sottosegretario Donat Cattin

Il sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Donat Cattin, ha ricevuto le segreterie nazionali della FIOM, della CIM e della UILM in merito ai chiarimenti richiesti da queste ultime circa la paventata fusione della Ansaldo S. Giorgio di Genova e delle OET

di Monfalcone con alcuni reparti della G.E.C.E. Il sottosegretario alle Partecipazioni statali - rileva un comunicato - ha confermato che da parte del ministero è stata data autorizzazione a trattare la fusione della Ansaldo S. Giorgio di Genova e della G.E.C.O. (General Electric Company).

robbero sui livelli di occupazione operaia da questa operazione di concentrazione, precisando che ciò va inteso in una prospettiva di ripresa congiunturale...

Oggi e domani dogane chiuse

Oggi e domani dogane chiuse, per lo sciopero del personale. I doganieri dei valichi alpini e di ogni altro posto di confine terrestre, di mare e quelli degli aeroporti e gli addetti agli uffici si asterranno dal lavoro per 48 ore...

Salario, occupazione, sfruttamento Scioperano lunedì i tessili dei CVS

Dalla nostra redazione TORINO, 27. I settemila tessili del Cotifon Valsusa, occupati negli stabilimenti della provincia di Torino e di Novara, effettueranno lunedì uno sciopero di 24 ore.

stabilimenti del complesso cotoniero. Ne è seguita una pesante intensificazione dei ritmi di lavoro realizzata attraverso l'aumento della assegnazione del macchinario per addetto, la quale ha provocato sensibili incrementi del rendimento.

Inoltre, la FIOM e gli altri sindacati - conclude il comunicato - hanno fatto presente che rimarrebbe invariata la garanzia di lavoro assicurata dal sottosegretario, grosse preoccupazioni circa le prospettive dei livelli di occupazione e comunque sulle condizioni future dei lavoratori occupati in quelle aziende.

Renzo Stefanelli

NELLA FOTO: prove di meccanizzazione della raccolta delle bietole. Il Consorzio bieticoltori del Fucino costituisce un valido esempio di organizzazione autonoma e democratica dei produttori, che può intervenire in tutti i processi di ammodernamento della produzione a fianco dell'Ente.





VENEZUELA

Dalle carceri sanguine per San Domingo

L'aggressione USA nei Caraibi muta il quadro della situazione politica

CARACAS, maggio. I dirigenti e i parlamentari comunisti e del MIR tenuti nelle carceri del governo Leoni hanno offerto il loro sangue alla Croce Rossa, affinché sia messa a disposizione dei patrioti dominicani impegnati nella lotta armata per l'indipendenza del loro paese. L'offerta è stata fatta dal compagno Gustavo Machado, segretario del PCV, a nome dei detenuti nel Carcel Publico del distretto federale. La Croce Rossa ha risposto accettando l'offerta in un telegramma indirizzato al primo ministro.

Sud Vietnam: sempre più caotica la situazione

Altri 50 arrestati a Saigon

Il capo dello Stato rifiuta di nominare i ministri scelti dal Primo ministro - Ieri 129 incursioni sul nord Vietnam - Le navi USA cannoneggiano case e villaggi nel sud

SAIGON, 27. L'escalation dell'aggressione americana al Nord Vietnam continua (129 incursioni nelle ultime 24 ore e un aereo abbattuto dalla contrapparte polare), e continua contemporaneamente a Saigon il caos politico e sociale. Secondo fonti sudvietnamite, una imponente prova della volontà americana di portare avanti l'aggressione militare al Nord e della loro incapacità di trarre dal fango e di dare una patina di decenza al regime di Saigone. In realtà si tratta d'un'impresa impossibile.

Altri 50 ufficiali

Mosca

Uno scritto della Pravda sull'unità antimperialista dei partiti comunisti

E' nella lotta unita, al di sopra delle divergenze, che si creeranno le condizioni per superare i contrasti di fondo esistenti oggi

Dalla nostra redazione MOSCA, 27. Lo sviluppo del movimento comunista su scala mondiale ha portato i singoli partiti a svilupparsi e ad agire nelle condizioni più diverse. Questo fatto rende indispensabili costanti scambi di esperienze tra partiti, consultazioni regolari per concordare le grandi linee della lotta comune contro i pericoli di guerra termonucleare, in favore dei movimenti di liberazione nazionale e così via. Evitare queste consultazioni, sfuggire ai doveri della lotta per l'unità significa porsi al di sopra del movimento comunista stesso, ritenersi infallibili e quindi assumere pesanti responsabilità di fronte ai lavoratori di tutto il mondo.

Conferenza

quella stessa età deve impegnarsi in una riflessione critica. «La sola esperienza sindacale - nota Amendola - non permette la formazione di una coscienza rivoluzionaria, e nemmeno di una coscienza politica generale, se il partito non interviene per portare nella classe operaia una coscienza socialista, che è concezione generale della società, della lotta di classe, del rapporto tra Stato e classe, che è concezione generale del mondo e della lotta internazionale per la pace e per il socialismo».

Colombo de, sulla possibilità del dialogo fra DC e PCI, sulla quale abbiamo riferito ieri il giudizio del compagno Ingrao, ha suscitato le ire dell'on. Scelba e del doroteo Piccoli, vice segretario della DC. Come noto, nella sua dichiarazione l'on. De Mita aveva affermato che l'operazione di individuazione di una politica che rimetta in funzione gli organismi istituzionali di libertà, cioè di svolgere il compito di una politica costituzionale.

Colombo

Beltramini direttamente negli uffici della squadra politica della questura dove hanno avuto inizio immediatamente gli interrogatori. In base a quale motivo la polizia e gli organi di sicurezza sono così tanta premura in questa? La polizia rifiuta tutti, all'avvocato Sbisà come ai giornalisti, di dirlo. Il dottor Beltramini non si trova in stato di fermo; egli, è stato detto dai funzionari interpellati, è semplicemente «ospite» della questura. Un ospite, naturalmente, che non può andare come e quando crede, che non può incontrare neppure il suo avvocato e che deve sottostare ad un estenuante interrogatorio. La condizione del medico milanese, come ha precisato l'avv. Sbisà, è quella di un «cittadino italiano che trova in patria dopo essere stato fermato all'estero senza alcuna ragione». Potrà essere «sequestrato» dalla polizia per questo motivo? «Bisognerebbe domandarlo a Franco Corbione», ha detto l'avvocato Sbisà; aggiungendo che gli organi di polizia stanno agendo in totale sberleffo della legge e della libertà del cittadino.

Beltramini

Beltramini ricevuoto da Saragat Il Presidente della Repubblica on. Saragat ha ricevuto il ministro degli Affari Esteri on. Fanfani che gli ha riferito in merito alle missioni svolte in Messico, a Washington e alle Nazioni Unite.

Beltramini

Augusto Pancaldi

DALLA PRIMA PAGINA

Washington Approvata dal Senato la legge per il voto ai negri

WASHINGTON, 27. Con 77 voti a favore il Senato degli Stati Uniti ha approvato ieri il progetto di legge inteso a rendere effettiva l'applicazione della legge sulla integrazione razziale, cioè sulla estensione dei «diritti civili» ai cittadini americani di colore - procedente in materia di diritto di voto - presentata dal presidente Kennedy, era stata intesa approvata il 25 giugno dalle elezioni presidenziali del novembre - in base a un compromesso, che ne riduceva l'efficacia, stabilendo bensì una norma non di attuazione, ma di assistenza.

Washington

Fanfani ricevuoto da Saragat

Fanfani

Giunta a Pechino una missione d'affari italiana

Giunta a Pechino

una missione d'affari italiana

editoriale

politico ideale di interesse generale per la società, che interessano uomini e gruppi del movimento socialista e cattolico. La necessità di questi temi motiva largamente la ricerca che è in corso per unire queste forze, per elaborare e fissare piattaforme programmatiche e politiche comuni, per adottare forme di organizzazione moderne che possano costruire una più vasta e solida unità. Questo travaglio, questa ricerca, questo impegno debbono avere un punto di riferimento in fabbrica. Il Partito comunista nella fabbrica mentre si scontra con il padrone, con le posizioni ideologiche e politiche antagonistiche alla classe operaia, non ha attorno a sé il voto. Esistono, in fabbrica, altre forze politiche, operai con altri orientamenti ideali, ma con i quali dovrà intrecciarsi un discorso sulla lotta di oggi e sulle prospettive di domani. A molti di questi problemi ha dato una risposta il Comitato Centrale del Partito. Ad altri dovrà rispondere la Conferenza di Genova per fare della nostra organizzazione nelle fabbriche il nerbo fondamentale della nostra forza, un centro decisivo della nostra iniziativa politica per fare avanzare queste piattaforme programmatiche che possano allargare l'unità operaia e contribuire decisamente alla formazione di una nuova maggioranza democratica.

Nei paesi confinanti con Israele

Misure militari arabe «per la difesa dei progetti idrici»

IL CAIRO, 27. Alla conferenza dei capi di governo arabi, apertasi ieri, è stata letta questa mattina una lettera inviata dal ministro degli Esteri tunisino, il quale, spiegando l'assenza del suo paese, accusa la Lega Araba di aver illecitamente incluso nell'elenco degli argomenti in discussione le proposte di Burchiba per la Palestina «in flagrante violazione della Carta della Lega Araba».

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Massimo Ghilera Responsabile

«Scandalo» a Beira nel Mozambico

Sospeso da Salazar il giornale del vescovo

Motivo: la pubblicazione di una pastorale contenente critiche al colonialismo - 100 intellettuali protestano contro l'arresto dei 3 scrittori

LISBONA, 27. Contro il governo clericofascista di Salazar batte, ancora una volta, l'onda dell'opposizione. Studenti e professori, scrittori e poeti protestano contro l'arresto di tre scrittori, in seguito all'assegnazione del premio «Gulbenkian» a un autore antifascista in carcere (ha una condanna a 19 anni). Ed ecco che perfino i teatri sono in conflitto con il potere su un tema particolarmente scottante: le colonie, il razzismo, l'infame trattamento dei popoli africani ancora soggetti a Lisbona.

Giornalisti sovietici in visita all'«Unità»

Un gruppo di noti giornalisti sovietici, in viaggio in Italia, ha compiuto ieri una visita alla sede della redazione del nostro giornale. Tra i visitatori, che erano accompagnati dal corrispondente romano della «Pravda», Yermakov, era il vice direttore del «Isvestia», compagno Krehnev, il direttore della rivista di politica estera «Vita Internazionale», compagno Sanakioev e il commentatore politico della «Pravda», compagno Burlatski.

«Scandalo» a Beira

nel Mozambico

Da Beira (Mozambico) è giunto improvvisamente a Lisbona il vescovo di quella città africana, Dom Sebastião Resende. La notizia è stata tenuta nascosta dalla censura

Beltramini

Augusto Pancaldi

Si estende nelle Marche il movimento per uno sviluppo democratico dell'agricoltura

Pesaro: PCI DC PSI PSDI chiedono l'ente di sviluppo

NOTIZIE

TOSCANA

Lunigiana: ingiustificato ribasso del prezzo del latte

CARRARA, 27. Le delegazioni del PCI, PSI e PSIUP si sono incontrate per esaminare i problemi agricoli della Lunigiana...

Cosenza: muore in treno mentre rientra dalla Francia

COSENZA, 27. Un calabrese residente in Francia, che stava tornando a Cosenza, è morto in un treno...

ABRUZZO

Avezzano: fallita campagna sanfedista del gesuita Loiacono

AVEZZANO, 27. I Comitati civici hanno ripreso la loro vivacchia campagna di odio anticomunista...

SICILIA

Palermo: lascito di 600 milioni per l'istituzione di tre premi scientifici

PALERMO, 27. Un lascito di 600 milioni di una signora palermitana, morta il 22 febbraio 1965 in Palermo...

LIGURIA

La Spezia: profanata una lapide ai Caduti

LA SPEZIA, 27. La notte scorsa, con un vile gesto tipicamente fascista, è stata asportata a Valdorcia una lapide...

CALABRIA

Crotone: intossicate 27 collegiali del «Mater Amabilis»

CATANZARO, 27. Ventisei ragazze dell'istituto «Mater Amabilis» di Santa Severina...

Termoli: la Vetroluce minaccia la serrata

CAMPOBASSO, 27. Situazione sindacale a Termoli: mentre l'IPIM con una lettera ai sindacati, paventando la situazione congiunturale...

Il Consiglio provinciale ha accolto l'odg presentato dal segretario della Federmezzadri - Manifestazioni contadine in numerosi centri della regione

Dal nostro inviato

PESARO, 27. Al Consiglio provinciale di Pesaro un odg sugli enti di sviluppo in agricoltura, presentato dal compagno Olindo Venturi...

Come aggiunta all'odg il Consiglio provinciale di Pesaro ha rivendicato che sia data ogni priorità alla discussione parlamentare sugli enti di sviluppo...

In particolare, nei documenti volati al Consiglio provinciale di Pesaro, si auspica che il Parlamento provveda a costituire enti di sviluppo con giurisdizione regionale...

Si dimette la Giunta dc di Gela

mentre problemi decisivi urgono



I pozzi petroliferi di Gela

La DC - dilaniata da una profonda crisi interna - incapace di compiere scelte per lo sviluppo urbanistico, industriale e agricolo della città - Gli impianti dell'ENI non sono il toccasana. Lo sfruttamento operaio - Il PCI per la convocazione urgente del Consiglio

Dal nostro inviato

ANELA, 27. Anche se c'era arrivata per via traversa, la DC aveva - e formalmente ha tuttora - la maggioranza assoluta nel Consiglio comunale di Gela...

sti, trovatisi nelle stesse condizioni preferendo sganciarsi dopo qualche mese. Ma se, da allora, non hanno più assunto per il vero un ruolo di netta opposizione alla DC...

Le conferenze di fabbrica degli operai comunisti

Salerno: al centro del dibattito la salvezza delle Cotoniere Meridionali

Le Partecipazioni Statali cederebbero il complesso ad una società americana - Una iniziativa del Consiglio comunale contro la smobilizzazione - Rafforzare e ringiovanire il Partito

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 27. Con la elezione di un comitato di partito composto dai rappresentanti dei quattro stabilimenti si è conclusa la conferenza di complesso delle Manifatture Cotoniere Meridionali (IRM) svoltasi ad Angri...

aggiornata che tenga conto delle modifiche produttive e dei ritmi intensi di lavoro e di sfruttamento, e allo stato del partito nei quattro stabilimenti.

Per quanto riguarda il partito è stato rilevato che esso è rimasto piuttosto invecchiato di fronte a una maestranza delle MCM la quale, nel corso degli ultimi anni, è stata rinnovata per il 50 per cento...

Papigno: perchè tanti infortuni mortali sul lavoro

Aumentata la produzione senza ammodernare gli impianti - 376 operai denunciati dalla Terni - Una risposta adeguata

Dal nostro corrispondente

TERNI, 27. Gli operai comunisti di Papigno hanno discusso nella propria assemblea preparatoria della terza conferenza nazionale la condizione operaia in una azienda a partecipazione statale...

Il fatto è che, piuttosto, da allora a oggi non è cambiato nulla, il problema è rimasto tale e si sono paurosamente ingigantiti, mentre al Comune la DC mostrava la propria incapacità politica e amministrativa...

Papigno rimane dunque una isola esposta allo sbarco dei peccatori della Montecatini e degli altri gruppi finanziari privati comunisti sono risolti nella critica alla posizione della Terni che, mantenendo livelli salariali inferiori a quelli praticati dalle altre aziende pubbliche del settore chimico...

Livorno: corteo in città per solidarietà con la Silicati

LIVORNO, 27. Per iniziativa delle Commissioni interne dell'Ansaldo e della Litopac una carovana di macchine ha percorso le vie cittadine per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica...

però di tre ore dalle 9 alle 12 per il 1° giugno nei settori dell'industria e del porto.

Intanto la solidarietà verso i lavoratori della Silicati si esprime in mille modi. Nel rione di Corea i commercianti hanno raccolto in un giorno 15.900 lire e un cospicuo quantitativo di generi alimentari che sono stati distribuiti agli operai.

Da parte dell'Associazione ambulanti sono stati affissi striscioni e manifesti di solidarietà. La giunta dell'Amministrazione provinciale ha deciso di versare 500.000 lire alla Commissione interna della Silicati.

La RDT alla Fiera del Mediterraneo

«Siamo molto interessati agli agrumi siciliani»

Dalla nostra redazione PALERMO, 27. Per la seconda volta consecutiva la Repubblica democratica tedesca partecipa, quest'anno, alla Fiera del Mediterraneo in corso a Palermo...

La vista allo stand, da parte dei giornalisti, si è conclusa con un cocktail nel corso del quale la delegazione ufficiale della RDT ha illustrato il significato e l'importanza della Fiera di Lipsia...

